

Marca da
bollo
€ 16,00

Alla **CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA**
Servizio 7 - Suap Ruoli e Verifiche
Via Roma 75
81100 C A S E R T A

OGGETTO: REVISIONE del Ruolo DEGLI ESPERTI E DEI PERITI della Provincia di Caserta – D.M.
4.12.1980.

Il sottoscritto _____
(cognome) _____ (nome)

C.F.: _____ nato a _____

il _____ e residente in _____ C.A.P. _____

alla via _____ n. _____ pec/mail: _____,

(ovvero avente domicilio professionale ex legge 526/99 in _____

C.A.P. _____ alla via _____ n. _____),

iscritto nel Ruolo di cui all'oggetto, tenuto da codesta Camera, al n. _____ del _____

CHIEDE

di mantenere tale iscrizione (*)

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003, il trattamento dei dati personali forniti o acquisiti d'ufficio dalla Camera di Commercio di Caserta per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi di competenza del Servizio, è finalizzato all'espletamento delle attività istruttorie ed amministrative necessarie a ciascun procedimento. In relazione a tale finalità il conferimento è obbligatorio. Il trattamento potrà avvenire sia in forma cartacea che con l'utilizzo di procedure informatizzate e saranno resi disponibili a terzi nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia.

DICHIARA

CON LE FORMALITA' DELL'AUTOCERTIFICAZIONE, DI CUI AGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000, E CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' PENALI CUI PUO' ANDARE INCONTRO IN CASO DI FALSE DICHIARAZIONI E DELLA DECADENZA DEI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUENTI AL PROVVEDIMENTO ADOTTATO, COSI' COME PREVISTO DAGLI ARTT.75 E 76 DEL DPR 445/2000

- o che i dati anagrafici sopra riportati corrispondono al vero;
- o di non essere stato dichiarato fallito ⁽¹⁾ e di non aver subito condanne per delitti contro la pubblica amministrazione, l'amministrazione della giustizia, la fede pubblica⁽²⁾, l'economia pubblica, l'industria ed il commercio, ovvero per delitto di omicidio volontario, furto, rapina, estorsione, truffa,

appropriazione indebita, ricettazione e per ogni altro delitto non colposo per il quale la legge commina la pena della reclusione non inferiore, nel minimo, a due anni e, nel massimo, a cinque anni⁽³⁾

- o che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dall'art.67 del D.Lgs. 6/9/2011, n.159 (normativa antimafia).

- Allega attestazione del versamento di € 31,00 sul c.c.p. 13088810 intestato a Camera di Commercio I.A.A. via Roma 75 – Caserta, per diritti di segreteria ex D.M. 29.11.2004 – conferma e mantenimento iscrizione (*il versamento potrà essere effettuato anche allo sportello di accettazione della presente pratica – Sede Via Roma 75 - Caserta*).

Caserta, li ____ / ____ / _____

FIRMA non autenticata qualora apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione ovvero qualora l'istanza sia presentata o trasmessa per via telematica unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore (art.38 – comma3 – d.p.r. 445/2000)

NOTE

(*) **qualora non interessati al mantenimento della iscrizione, occorrerà far pervenire apposita istanza di cancellazione (http://www.ce.camcom.it/ruolo_periti_ed_esperti.asp?ln=&idtema=1&idtemacat=1&page=informazioni&index=1&dcategory=62227 _modulistica _cancellazione).**

⁽¹⁾ Le sentenze dichiarative di fallimento intervenute successivamente al D.Lgs. 9.1.2006 n.5, non costituiscono causa di diniego della iscrizione.

⁽²⁾ Coloro che risultino condannati con sentenza o decreto definitivo in data anteriore al 15.1.2000 per reati depenalizzati dal D.Lgs 30.12.99 n.507 (tra cui la emissione di assegni a vuoto) devono produrre provvedimento di REVOCA emesso dal Giudice dell'esecuzione ai sensi dell'art.667 comma 4° del C.P.P.

⁽³⁾ Non sussiste ostatività all'iscrizione:

- qualora sia intervenuta la riabilitazione;
- nel caso di condanna con pena condizionalmente sospesa, decorsi cinque anni dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza (lettera circolare 558494/04);
- per le sentenze emesse in applicazione della pena su richiesta delle parti (artt.444-445 c.p.p. patteggiamento), decorsi cinque anni dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza.